

L'Amidei riparte nel nome di Callisto Cosulich

La rassegna, dal 10 al 16 luglio, sarà dedicata al critico scomparso. Sette film in gara per la migliore sceneggiatura

di Alex Pessotto

► GORIZIA

Qualche anticipazione sul 34.mo Premio "Sergio Amidei" era già stata fornita ma è ieri che il suo programma è stato annunciato per intero nel parco municipale del Comune di Gorizia e proprio a Gorizia, in particolare al Kinemax e al Parco della Fondazione Coronini Cronberg, avrà luogo da venerdì 10 a giovedì 16 luglio. Ebbene, il 34.mo Amidei sarà dedicato alla figura di Callisto Cosulich, studioso, critico e organizzatore di cinema triestino scomparso a Roma meno di un mese fa e ieri ricordato da Nereo Battello, al vertice dell'associazione organizzatrice del Premio. Lo spagnolo Alex de la Iglesia è stato proclamato vincitore del Premio Opera d'Autore 2015 e il pubblico della kermesse potrà vedere assieme a lui tutta la sua produzione per ci-

nema e Tv. Inoltre, su Alex de la Iglesia sarà organizzata una tavola rotonda (l'11 luglio) con il regista e sceneggiatore impegnato a conversare con Enrico Magrelli; né va trascurata la presentazione, in anteprima assoluta, della prima monografia italiana su di lui (edizioni Mimesis): curatrice è Sara Martin.

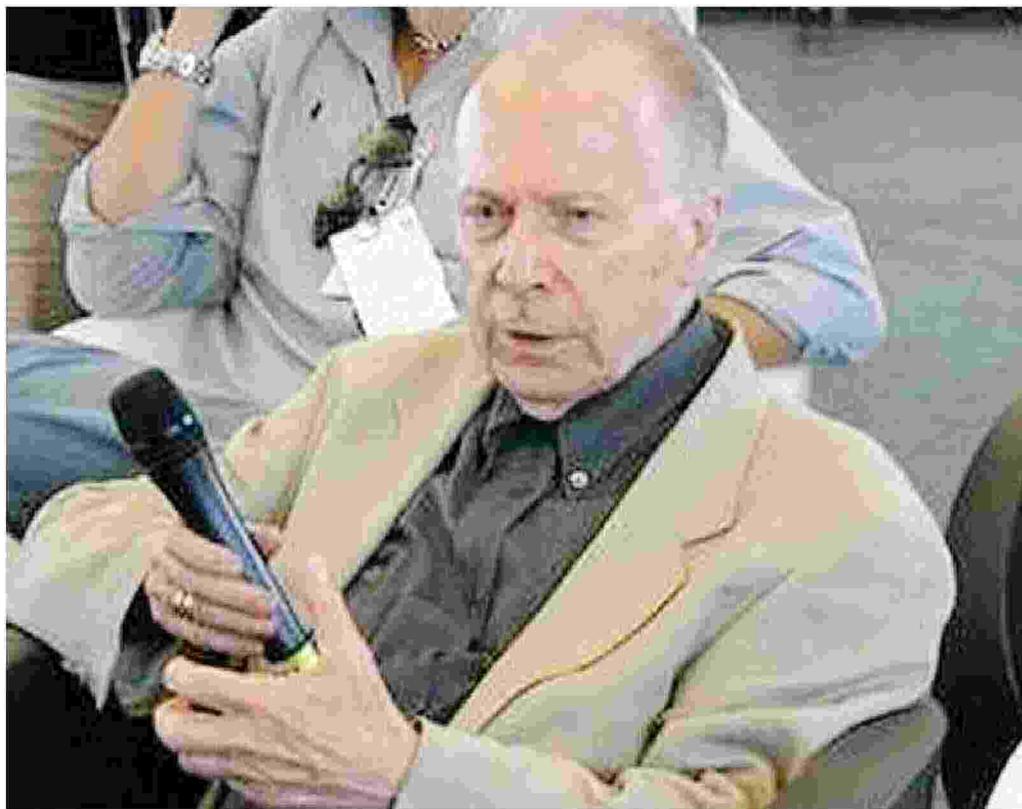
Il Premio alla Cultura Cinematografica viene quest'anno attribuito a Irene Bignardi da sempre attiva nel divulgare la conoscenza della settimana arte. La Bignardi sarà anche, con Federico Poilucci e Paolo Vidali, al centro di una tavola rotonda (il 15 luglio) e in suo onore saranno proiettati "Barton Fink" e "Clerks". Perché la kermesse goriziana oltre a quelle di Alex de la Iglesia offre numerose proiezioni al Kinemax mentre alle 21.15 di ogni sera (sempre dal 10 al 16 luglio, ovviamente) al Parco Coronini verranno per lo più proiettati i

film che gareggiano al Premio internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica: si tratta di "Short Skin" (sceneggiatura Duccio Chiarini, Otavia Maddeddu, Marco Pette- nullo, Miroslav Mandic, regia Duccio Chiarini), "La famiglia Bélier" (sceneggiatura Stanislas Carré De Malberg, regia Eric Lartigau), "N-capace" (sceneggiatura e regia Eleonora Danco), "2 giorni e una notte" (sceneggiatura e regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne), "Anime nere" (tratto dal romanzo di Gioacchino Criaco, anche autore della sceneggiatura con Francesco Munzi, Maurizio Braucci e Fabrizio Ruggi- rello, regia di Francesco Munzi), "Pride" (sceneggiatura Stephen Beresford, regia Matthew Warchus), "Banana" (sceneggiatura e regia di Andrea Jublin). Tra questi sette film sarà, appunto, scelto il vincitore del Premio, reso noto il 16 luglio al

Parco Coronini, o, in caso di maltempo, al Kinemax.

Tra le sezioni laterali dell'Amidei, potremo applaudire l'opera completa di Alan Berliner; potremo avvicinarci alla scrittura long-running (scrittura seriale), specie a quella italiana, anche grazie a una tavola rotonda (il 13 luglio) con Aldo Grasso e Leonardo Fasoli; potremo conoscere il lavoro di alcune registe grazie alla sezione "Spazio Off"; e potremo apprezzare una "Piccola antologia dello humor nero". All'incontro di ieri sono intervenuti il sindaco e il vicesindaco di Gorizia, Ettore Romoli e Roberto Sartori, il presidente della Fondazione Carigo, Gianluigi Chiozza, il consigliere regionale Diego Moretti, la direzione generale e artistica dell'associazione organizzatrice (Giuseppe Longo e Mariapia Comand), Elisabetta Lupi per Cciaa Gorizia oltre al già citato Nereo Battello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il critico triestino Callisto Cosulich, scomparso a Roma il 7 giugno scorso

